



BELLARIA Gladys Rossi, una serata di magia e lirica al Parco Panzini

UNA SOIREE all'insegna del Belcanto della migliore tradizione italiana, domenica sera al Parco di Villa Panzini, che ha visto protagonista davanti a un pubblico folto ed entusiasta, la soprano bellariense, ormai assurta a fama nazionale e non solo, Gladys Nadia Rossi, che si è esibita in un recital insieme al baritono Maurizio Leoni. Accompagnati al pianoforte da Davide Cavalli. La serata è stato il bis di quella del ferragosto dell'anno scorso, sempre protagonista la Rossi, figlia di un bagnino bellariense, e organizzata dall'associazione culturale «Del dire e del fare», presieduta da Daniele Vasini, in collaborazione con l'Accademia Panziniana. Nonostante una certa

umidità, e alcuni eccessi di verbosità del conduttore, Stefano Coppini, che defenestrato quest'anno dal Parco Panzini dove ha condotto per molti anni «Pagine sull'Onda», ha colto l'occasione per recuperare il terreno perduto, inondando di parole e commenti gli incolpevoli ascoltatori. Coppini ha fatto strame, strage e polvere della pazienza del pubblico, ma tant'è. La serata è stata comunque un successo. La soprano, che si è esibita già, nonostante la giovane età, con tenori del calibro di Carreras e Domingo, si è prodotta in arie di Rossini, Bizet, Puccini e Donizetti. Nonché in un inatteso e gradito fuori programma napoletano-newyorkese. Ha salutato il pubblico in dialetto bellariense, promettendo che ci sarà anche l'agosto prossimo. Buon canto!